

INDAGINE UIR – CONSORZIO GIOVENTU' DIGITALE

PRIMI RISULTATI

Dai primi risultati dell'indagine, condotta nell'ambito della realtà aziendale nel terziario avanzato attivo nella provincia di Roma, emerge un'attribuzione dei ruoli direttivi saldamente caratterizzata dalla tradizionale prevalenza maschile.

Tuttavia, la popolazione di lavoratori nel loro complesso, indipendentemente dalla funzione aziendale, appare distribuita in modo meno forte ed evidente tra i sessi (58,0% uomini, 42% donne).

Sebbene, la presenza delle donne abbia un peso molto vicino a quello dell'altro sesso e non sia profondo lo scarto tra i due gruppi, il divario tra la rappresentanza femminile e quella maschile si accentua notevolmente rispetto al ruolo esercitato in azienda.

Tra i manager, le donne rappresentano il 29,5% contro una cospicua presenza maschile pari al 70,5 % del totale di dirigenti. Tra i lavoratori con rapporto di consulenza nelle realtà economiche analizzate, le donne costituiscono il 18,8 %, mentre gli uomini arrivano all'81,2%.

E' nel supporto, nelle mansioni di assistenza come la segreteria, che gli uomini rappresentano una piccola percentuale: 10,6% contro una altissima presenza femminile dell'89,4%.

Rispetto all'istruzione dei soggetti in esame, il 38,5 % dei lavoratori possiede un titolo di laurea.

All'interno di questo gruppo, le donne e gli uomini si distribuiscono quasi equamente, con una prevalenza maschile: 53,9%, contro il 46,1% femminile.

E' interessante notare la differente articolazione delle tipologie di laurea possedute dai due sessi. **Se tra gli uomini, il numero di laureati in materie scientifiche è nettamente superiore rispetto ai soggetti in possesso di altre tipologie di laurea (73,5% contro il 26,5% di questi ultimi), tra le donne questa differenza si assottiglia notevolmente.** Il 57,4% tra le laureate possiede una laurea scientifica, mentre il 42,6 un altro tipo di laurea.

Nell'ambito del settore **ICT** la distribuzione dei sessi e dei ruoli ricoperti assume caratteristiche ben precise.

Gli uomini rappresentano il 68,0% del totale di lavoratori, indipendentemente dalla funzione. **Le donne il 32,0%.**

All'interno della sola popolazione femminile attiva nel settore ICT, la maggioranza delle donne riveste ruoli esecutivi (75%), contro un 25% cui spetta la funzione dirigenziale.

Lo scarto esistente tra i due sessi attivi nel settore delle tecnologie va inquadrato nel panorama formativo italiano, all'interno del quale la presenza femminile nelle facoltà tecnico-scientifiche continua a essere minoritaria rispetto alla tradizionale prevalenza maschile.

Analizzando i dati ISTAT sull'istruzione universitaria italiana degli ultimi due anni, sebbene emerga un incremento generale delle immatricolazioni presso le varie Facoltà italiane (registrato in particolar modo dalle Facoltà di medicina e del gruppo politico-sociale) e, nella fattispecie, gli studenti aumentino notevolmente presso le Facoltà scientifiche (l'Istat registra un 48,2% di variazione rispetto all'anno precedente), la presenza di ragazze immatricolate si è abbassata di 4,1 punti percentuali.

Lo stesso fenomeno è riscontrabile presso le Facoltà di Ingegneria, che registrano un incremento complessivo di immatricolazioni, mentre quelle relative alle sole femmine subiscono una perdita, seppur leggera, del 2,6%.